

Rigoletto

Acte II

Salotto nel palazzo ducale

Vi sono due porte laterali, una maggiore nel fondo che si chiude. Al suoi lati pendono i ritratti, in tutta figura, a sinistra del Duca, a destra della sua sposa. V'ha un seggiolone presso una tavola coperta di velluto e altri mobili.

Entra il Duca agitatissimo

Duca

Ella mi fu rapita!

E quando, o ciel... ne'brevi istanti,
prima che il mio presagio interno
sull'orma corsa ancora mi spingesse!
Schiuso era l'uscio!... e la magion deserta!
E dove ora sarà quell'angiol caro?...
colei che prima potè in questo core
destar la fiamma di costanti affetti?...
colei sì pura, al cui modesto sguardo
quasi spinto a virtù talor mi credo!...
Ella mi fu rapita!
E chi l'ardiva?... Ma ne avrò vendetta:
lo chiede il pianto della mia diletta.

Parmi veder le lagrime
scorrenti da quel ciglio,
quando fra il dubbio e l'ansia
del subito periglio,
dell'amor nostro memore,
dell'amor nostro memore,
il suo Gualtier chiamò.
Ned ei potea soccorrerti,
cara fanciulla amata,
ei che vorria coll'anima
far ti quaggiù beata;
ei che le sfere agli angeli,
ei che le sfere agli angeli
per te non invidiò,
ei che le sfere, le sfere agli angeli
per te, per te,
le sfere agli angeli
per te non invidiò,
ah! non invidiò per te.
entrano frettolosi i cortigiani

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Duca, duca?

Duca

Ebben?

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

L'amante fu rapita a Rigoletto.

Duca

Come? e donde?

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Dal suo tetto.

Duca

Ah, ah! dite, come fu?

dite, dite, come fu?

(siede)

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Scorrendo uniti remota via,

brev'ora dopo caduto il dì,

come previsto ben s'era in pria,

rara beltà

Borsa, T

ci si scoprì.

Marullo, Ceprano, B

ci si scoprì.

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Era l'amante di Rigoletto,

che, vista appena, si dile guò.

Già di rapirla s'avea il progetto,

quando il buffon

Borsa, T

vêr noi spuntò;

Marullo, Ceprano, B

vêr noi spuntò;

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

che di Ceprano noi la contessa

rapir volessimo, stolto credè;

la scala, quindi, all'uopo messa,

bendato, ei stesso ferma tenè,

la scala, quindi, ei stesso, ei stesso

ferma, ferma tenè.

Salimmo, e rapidi la giovinetta
a noi riusciva quindi asportar.

Duca (da sè)
(Cielo!

è dessa!.. |

Borsa, Marullo, Ceprano, TB |
Quand'ei s'accorse della vendetta |

Duca
la mia diletta!) |

Marullo, Ceprano, B |
restò scornato ad imprecar, ad imprecar, |

Borsa, Marullo, Ceprano, TB
restò scornato ad imprecar,
restò scornato ad imprecare,
restò scornato ad imprecar,
restò scornato ad imprecar,
restò scornato ad imprecare,
restò scornato ad imprecar,

Borsa, T1
ad imprecar,

Marullo, T2
ad imprecar,

Borsa, Marullo, Ceprano, TB
restò scornato ad imprecar,

Borsa, T1
ad imprecar,

Marullo, T2
ad imprecar,

Borsa, Marullo, Ceprano, TB
restò scornato ad imprecar,
ad imprecar, ad imprecar, ad imprecar, ad imprecar

Duca (al coro)
Ma dove or trovasi la poveretta?

Borsa, Marullo, Ceprano, TB
Fu da noi stessi addotta or qui.

Duca (da sè)

(Ah, tutto il ciel non mi rapì!..)
(da sè, alzandosi con gioia)

(Possente amor mi chiama,
volar io deggio a lei;
il serto mio darei
per consolar quel cor,
il serto mio darei
per consolar quel cor.
Ah! sappia alfin chi l'ama,
conosca alfin chi sono,
apprenda ch'anco in trono
ha degli schiavi Amor,
apprenda ch'anco in trono,
ch'anco in trono ha degli schiavi,
ha degli schiavi Amor.)

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Oh qual pensier or l'agita, or l'agita?
come cangiò d'umor, cangiò d'umor!
oh qual pensier or l'agita?
come cangiò d'umor!
oh qual pensier or l'agita,
quale pensier or l'agita?
come cangiò d'umor!
come cangiò, come cangiò!

Duca

(Ah! possente amor mi chiama,
volar io deggio a lei;
il serto mio darei
per consolar quel cor,
il serto mio darei
per consolar quel cor.
Ah! sappia alfin chi l'ama,
conosca alfin chi sono,
apprenda ch'anco in trono
ha degli schiavi Amor,
apprenda ch'anco in trono,
ch'anco in trono ha degli schiavi,
ha degli schiavi Amor,

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Oh qual pensier or l'agita,
oh qual pensier or l'agita?
come cangiò d'umor,
come cangiò, come cangiò d'umor! |

Duca |

ha_____ degli schiavi Amor, |

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Oh qual pensier or l'agita,
oh qual pensier or l'agita?
come cangiò d'umor,
come cangiò, come cangiò d'umor! |

Duca |

ha_____ degli schiavi Amor, |

Duca

ha degli schiavi Amor, |

Marullo, Ceprano, B |

come cangiò, cangiò d'umor! |

Borsa, T |

come cangiò d'umor! |

Duca

ha degli schiavi Amor, |

Marullo, Ceprano, B |

come cangiò, cangiò d'umor! |

Borsa, T |

come cangiò d'umor! |

Duca

A_____mor!) |

Borsa, Marullo, Ceprano, TB |

come cangiò, cangiò d'umor! |

il Duca esce frettoloso dal mezzo

Marullo

Povero Rigoletto!

Rigoletto (entro la scena)

La rà, la rà, la la, la rà, la rà, la rà,
la rà la rà, la la, la rà, la rà. |

TB |

Ei vien! Silenzio. |

Rigoletto entra la scena affettando indifferenza

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Oh buon giorno, Rigoletto...

Rigoletto

(Han tutti fatto il colpo!)

Ceprano

Ch'hai di nuovo, buffon?..

Rigoletto (contraffacendo Ceprano)

Ch'hai di nuovo, buffon?..

Che dell'usato più nojoso voi siete.

Borsa, Marullo, Ceprano, TB (ridendo)

Ah! ah! ah!

Rigoletto (aggirandosi per la scena)

La rà, la rà, la la la rà, la rà, la rà, la rà.

spiando inquieto dovunque

(Ove l'avran nascosta?..)

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Guardate com'è inquieto!

Rigoletto

La rà, la rà, la rà, la rà, la rà, la rà, la rà,

la rà, la rà, la rà, la rà. |

Borsa, Marullo, Ceprano, TB |

sì! sì! guardate com'è inquieto! |

Rigoletto (a Marullo)

Son felice che nulla a voi

nuocesse l'aria di questa notte.

Marullo

Questa notte!..

Rigoletto

Sì... Oh fu il bel colpo!..

Marullo

S'ho dormito sempre!

Rigoletto

Ah, voi dormiste!..

Avrò dunque sognato!..

S'allontana cantarellando, e visto un fazzoletto lo afferra

La rà, la rà, la la, la rà, la rà, la rà, la la.

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

(Ve', ve, come tutto osserva!)

Rigoletto (gettando il fazzoletto)

Non è il suo.

Dorme il Duca tuttor?

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Sì, dorme ancora.

entra un paggio

Paggio

Al suo sposo parlar vuolla Duchessa.

Ceprano

Dorme.

Paggio

Qui or or con voi non era?..

Borsa

È a caccia...

Paggio

Senza paggi!.. senz'armi!..

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

E non capisci che per ora

vedere non può alcuno?..

Rigoletto, il quale sarà stato attentissimo al dialogo,
balzando improvviso tra loro prorompe

Rigoletto

Ah! ella è qui dunque!..

Ella è col Duca!..

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Chi?

Rigoletto

La giovin che sta notte

al mio tetto rapiste...

Ma la saprò riprender...

Ella è la...

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

Se l'amante perdesti,
la ricerca altrove.

Rigoletto

Io vo' mia figlia...

Borsa, Marullo, Ceprano, TB

La sua figlia!..

Rigoletto

Sì... la mia figlia...
D'una tal vittoria...
che?.. adesso non ridete?..

corre verso la porta, ma i cortigiani gli attraversano il passaggio

Ella &egarve; la!..
la vogl'io... la rendete.

Cortigiani, vil razza dannata,
per qual prezzo vendeste il mio bene?
A voi nulla per l'oro sconviene!..
ma mia figlia è impagabil tesoro.
La rendete... o se pur disarmata,
questa man per voi fora cruenta;
nulla in terra più l'uomo paventa,
se dei figli difende l'onore.

si getta ancora sulla porta che gli è nuovamente contesa

Quella porta, assassini, assassini,
m'aprite, la porta, la porta,
assassini, m'aprite.

lotta alquanto coi cortigiani, poi torna spossato sul davanti
della scena

Ah! voi tutti a me contro venite!..
(piange)

tutti contra me!.. Ah!..
Ebben, piango... Marullo... signore,
tu ch'hai l'alma gentil come il core,
dimmi tu dove l'hanno nascosta?..
Marullo... signore,
dimmi tu dove l'hanno nascosta?
È là? non è vero? è là?

non è vero? è là? non è vero?..
tu taci!.. ohimè!
(piange)

Miei signori.. perdono, pietate...
al vegliardo la figlia ridate...
ridonarla a voi nulla ora costa,
a voi nulla ora costa, tutto,
tutto al mondo è tal figlia per me.
Signori, perdon, perdono, pietà;
ridate a me la figlia;
tutto al mondo è tal figlia per me,
ridate a me la figlia;
tutto al mondo ell'è per me.
Pietà, pietà, signori,
pietà, signori, pietà.

Gilda esce dalla stanza a sinistra e si getta nelle braccia
del padre

Gilda

Mio padre!

Rigoletto

Dio! mia Gilda!..
Signori... in essa... è tutta la mia famiglia...
Non temer più nulla, angelo mio...
(ai Cortigiani)

fu scherzo!.. non è vero?
Io che pur piansi orrido...
(a Gilda)

E tu a che piangi?..

Gilda

Ah l'onta, padre mio...

Rigoletto

Cielo! Che dici?

Gilda

Arrosir voglio innanzi a voi soltanto...
Rigoletto (rivolto al Cortigiani con imperioso modo)

Ite di qua, voi tutti...
Se il duca vostro d'appressarsi osasse,
ch'ei non entri, gli dite, e ch'io ci sono.
si abbandona sul seggiolone

Borsa, Marullo, Ceprano, TB (tra loro)

Coi fanciulli e co'dementi
spesso giova il simular.
Partiam pur, ma quel ch'ei tenti
non lasciamo d'osservar.
partono

Rigoletto

Parla... siam soli...

Gilda

(Ciel dammi coraggio!)

Tutte le feste al tempio
mentre pregava Iddio,
bella e fatale un giovine
offriasi al guardo mio...
se i labbri nostri tacquero,
dagl'occhi il cor, il cor parlò.
Furtivo fra le tenebre
sol ieri a me giungeva...
Sono studente, povero,
commosso mi diceva,
e con ardente palpito
amor mi protestò.
Partì... partì
il mio core aprivasi
a speme più gradita,
quando improvvisi apparvero
color che m'han rapita,
e a forza qui m'addussero
nell'ansia più crudel.

Rigoletto

Ah!

(da sè)

(Solo per me l'infamia
a te chiedeva, o Dio...
ch'ella potesse ascendere
quanto caduto er'io...
Ah presso del patibolo
bisogna ben l'altare!..
ma tutto, ma tutto ora scompare...
l'altare... si rovesciò!
tutto scompare...
l'altar... si rovesciò! ah!..)
(a Gilda)

Piangi! piangi fanciulla,
fanciulla piangi...

Gilda

Padre!

Rigoletto

scorrer, scorrer fa il pianto sul mio cor.

Gilda

Padre, in voi parla un angel
per me consolator.

Rigoletto

Piangi,

Gilda

Padre, in voi parla un angel... |

Rigoletto

piangi, fanciulla, fanciulla, piangi... |

Gilda

padre, in voi parla un angel... |

Rigoletto

scorrer, scorrer fa il pianto sul mio cor. |

Gilda

padre, in voi parla un angel |

Rigoletto

Piangi, piangi, piangi, scorrer fa il pianto |

Gilda

consolator. |

Rigoletto

sul mio cor. |

Gilda

padre, in voi parla un angel |

Rigoletto

Piangi, piangi, piangi, scorrer fa il pianto |

Gilda

consolator, |

Rigoletto |
sul mio cor, |

Gilda
angel consolator, angel consolator, ah! |

Rigoletto |
fa il pianto sul mio cor, fa il pianto sul mio cor, ah! |

Gilda
consolator, ah! |

Rigoletto |
ah! sul mio cor, ah! |

Gilda
padre, in voi un angel, un angel consolator. |

Rigoletto |
scorrer fa il pianto, mia figlia, mia figlia sul mio cor. |

Compiuto pur quanto a fare mi resta...
lasciare potremo quest'aura funesta.

Gilda
Sì

Rigoletto (da sè)
(E tutto un sol giorno cangiare potè..)

il Conte di Monterone che attraversa la scena fra gli alabardieri

Usciere (alle guardie)

Schiudete... ire al carcere Monteron dee.
Monterone (fermandosi verso il ritratto del Duca)

Poichè fosti invano da me maledetto,
nè un fulmine o un ferro colpiva il tuo petto,
felice pur anco, o duca, vivrai!...
esce fra le guardie dal mezzo

Rigoletto
No, vecchio t'inganni... un vindice avrai!

Sì, vendetta, tremenda vendetta
di quest'anima è solo desio...
di punirti già l'ora saffretta,
che fatale per te tuonerà
Come fulmin scagliato da Dio,

come fulmin scagliato da Dio,
te colpire il buffone saprà.

Gilda

O mio padre, qual gioja feroce
balenarvi ne gl'occhi vegg'io!..

Rigoletto

Vendetta!

Gilda

Perdonate, a noi pure una voce
di perdono dal ciel verrà,

Rigoletto

Vendetta!

Gilda

perdonate, perdonate.

Rigoletto

No! No!

Gilda

(Mi tradiva, pur l'amo, gran Dio!
per l'ingrato ti chiedo pietà!)

Rigoletto

Come fulmin scagliato da Dio,

Gilda

Perdonate...

Rigoletto

te colpire il buffone sapà,

Gilda

A noi pure il perdono dal ciel verrà,

Rigoletto

colpire te il buffone, te colpire saprà, |

Gilda

a noi pure il perdono dal ciel verrà,

Rigoletto

colpire il buffone, te colpire saprà,

Gilda

a noi verrà, ah perdonate, perdonate.

Rigoletto

*sà là colpire, te colpire il buffone saprà,
escono dal mezzo*